

Al Sindaco
del Comune di
31021 Mogliano Veneto - TV

Oggetto: Osservazioni al Piano di Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto

Paolo Favaro

Nato a Mogliano Veneto Prov. TV il 26/03/1951

residente a Mogliano Veneto CAP 31021 Prov. TV

via P. F. Calvi n. 10

in qualità di Coordinatore per Mogliano Veneto degli aderenti al Forum nazionale Salviamo il Paesaggio e di presidente del Comitato a difesa delle ex cave di Marocco

Preso visione del PAT adottato con deliberazione n. 7 del 26-2-2018 del Consiglio Comunale, presenta la seguente osservazione:

**Oggetto delle osservazioni:
Relazione tecnica**

Appreziamo alcune parti della relazione che, pur senza citare i nostri contributi alla conoscenza del territorio, in particolare delle cave senili di Marocco, mettono in evidenza le ragioni strategiche della difesa di ambienti e contesti paesaggistici che permangono nonostante gli stravolgimenti subiti negli ultimi sessant'anni, confessiamo che ci sarebbe piaciuto vedere esplicitate anche le nostre osservazioni, tra quelle rappresentate per il PAT precedente, assieme a quelle di tre Quartieri e dell'ASCOM .

Osservazioni tutte che, almeno in parte sembra, hanno contribuito alla stesura del PAT 2018, e quelle del nostro Comitato soprattutto per il Parco di Mogliano Veneto.

Una serie di osservazioni sono già state fatte in riferimento alle Norme di attuazione, ma, per quanto riguarda il Sistema delle acque vogliamo ribadire quanto da voi esplicitato: *“Uno studio effettuato per il Piano delle Acque ha evidenziato come tutto il territorio comunale presenti un elevato fattore di rischio e uno stato di sofferenza idraulica diffuso,*

dovuto sia all'insufficienza dei canali e dei corsi d'acqua della bonifica, sia all'inadeguatezza della rete tubata esistente." (pag. 112)

Ci chiediamo se non si debba precedere anziché attendere l'approvazione del P. I. per attivare **indicazioni/prescrizioni** all'urbanizzazione delle aree critiche che, nel documento di Valutazione di Compatibilità Idraulica sono state elencate in ben 31 punti del territorio.

Varrebbe anche la pena, ad evitare di continuare ad incorrere nel pericolo di veder lottizzare parti del territorio comunale, come in questi anni abbiamo visto ad esempio con quanto si prevedeva e in parte si prevede e si attuerà in prossimità di Villa Zanga (ora Zara Pasin) di Villa Benetton o dell'ex Filanda Motta, di prevedere un'adeguata protezione per i contesti paesaggistici che la Soprintendenza, in sempre maggiore difficoltà e oberata da migliaia di segnalazioni e vertenze, non è in grado di tutelare. Non siamo in grado

al momento di valutare se quanto descritto nella Relazione e nelle Norme di attuazione sarà sufficiente ad evitare nuovi attentati a quel che resta del nostro paesaggio di valore, ci limitiamo pertanto a sottolineare questa nostra preoccupazione e a invocare una presenza di associazioni come la nostra a un tavolo che faccia riferimento all'Amministrazione, ma non si limiti a prendere in considerazione solo le ragioni di proprietari e costruttori.